Ivan e Jhon insieme grazie al computer
(Corriere Scienza, gennaio 1990)

Il vento della perestrojka soffia anche nel mondo informatico. Infatti, le barriere che hanno separato per decenni le tecnologie del mondo occidentale da quelle dei paesi dell'Est, stanno cadendo; e mentre dissolve nel ricordo la triste figura del muro di Berlino, i produttori di software, come del resto tutti gli operatori economici, guardano con crescente interesse alla possibile apertura dei nuovi mercati orientali.

E' di questi giorni la notizia che la ***Ashton-Tate***, società leader nel settore dei pacchetti software, ha annunciato un accordo commerciale di cooperazione con l'Istituto di Leningrado di Informatica, per la distribuzione di ***Framework II*** in abbinamento con Informatage II, un originale pacchetto applicativo per Personal Computer realizzato in Russia. Fino a qui nulla di strano: senonché grazie alla vendita riunita di Framework II e Informatage II, è possibile passare a piacere tra il ***word-processing*** in lingua americana e quello in lingua russa utilizzando indifferentemente le funzioni di data base, di foglio elettronico e di grafica.

Gli utenti possono operare le loro scelte, indirizzando i menu di lavoro in entrambe le lingue, nel caso necessitino di aiuto possono richiedere le dovute spiegazioni attraverso un help residente in linea. Sono inoltre previste funzioni di ricerca e di ordinamento compatibili con ciascuna lingua, e cosa ancor più sorprendente, è possibile scrivere lo stesso documento sia in caratteri alfabetici cirillici sia in caratteri romani.

Secondo Bruce Marquart, direttore strategico per i paesi dell'Europa dell'Est di Ashton-Tate, questo abbinamento tra pacchetti informatici, diventerà il pass-partout obbligatorio per tutte quelle aziende che intendono intraprendere scambi commerciali con l'Unione Sovietica. Bisogna ricordare che in generale, il personale amministrativo Russo, parla ovviamente la propria lingua madre, ma i programmatori conoscono e sanno comunicare in inglese, lingua adottata di fatto da tutto il mondo tecnico e scientifico. Risulta quindi evidente, estendendo il ragionamento, che comunicare con i programmatori significa comunicare con il mondo scientifico e sappiamo che in Unione Sovietica,più che mai, gli scienziati sono presi in considerazione da chi partecipa alle decisioni sul futuro della nazione.

Il mercato dei paesi dell'Europa dell'Est, risulta particolarmente promettente poiché si trova all'inizio dell'avventura informatica, per questo la Ashton-Tate guarda in particolare all'URSS come ad un'area promettente in cui poter ottenere consistenti successi. La casa americana ha ammesso di aver investito in questo progetto una somma considerevole, naturalmente dopo aver effettuato molteplici prove e test di funzionamento in quasi tutti i paesi del Comecon per rendere il pacchetto software aderente alle diverse realtà locali.

I pacchetto riunito Framework II Informatage II, sarà in distribuzione in Europa all'inizio del 1990, attraverso una società autorizzata di Leningrado. Il listino prezzi è quotato in rubli, basandosi sui valori di vendita al dettaglio di Framework II.

E' necessaria un'ultima osservazione sul fatto che le compagnie informatiche interessate agli scambi con i paesi dell'Est, dovranno preoccuparsi in futuro di contenere il fenomeno della "***pirateria software***", cioè della riproduzione non autorizzata dei programmi.Si stima infatti, che attualmente i pacchetti Framework e dBase,siano già conosciuti in Russia con una circolazione di decine di migliaia di copie riprodotte in modo illegale senza che la Ashton-Tate abbia rilasciato le corrispondenti licenze d'uso.

E' il caso di affermare, che Ivan ha imparato con inventiva e tempestività tutti i possibili trucchi di copiatura illecita, largamente applicati nel mondo occidentale di Jhon. Stiamo perciò attenti!

# # #